

**Roma, 22 ottobre 2012**

Al Capo Dipartimento W.F., S.P. e D.C.  
**Dott. Francesco Paolo TRONCA**

Al Capo del CNWF  
**Dott. Ing. Alfio PINI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
**Dott.ssa Carla CINCARILLI**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza e Soccorso Tecnico  
**Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**

Al Direttore Centrale per la Formazione  
**Dott. Ing. Gregorio AGRESTA**

Al Responsabile dell'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali  
**Dott. Giuseppe CERRONE**

## **Oggetto: Formazione, Specialisti, mobilità del personale.**

Gentilissimi,

con nota del 20 agosto u.s., inviata in allegato alla presente, la scrivente O.S. aveva già evidenziato la necessità di risolvere le gravi problematiche relative agli argomenti in oggetto, con preciso riferimento all'avvio della **mobilità del personale specialista, estremamente penalizzato, nel corso degli ultimi anni, dalla totale assenza nella programmazione di specifici corsi formativi.**

A tale riguardo, si è apprezzato l'impegno assunto dal Dipartimento per l'apertura di un confronto con le OO.SS. allo scopo di poter definire, in tempi rapidi, l'accettazione di tutte le richieste di trasferimento ritenute ammissibili in base alla carenza dei posti disponibili nelle procedure di mobilità.

Purtroppo, **nella riunione del 19 ottobre u.s.,** concernente la programmazione didattica, **si è dovuto rilevare la mancata volontà dimostrata da codesta Amministrazione di risolvere le problematiche suindicate,** considerando le contraddizioni in merito ai numeri complessivi dei posti e delle sedi inserite nei prossimi corsi di formazione per specialisti nautici e sommozzatori, presenti nelle bozze fornite. **(Per i nautici i posti a disposizione non coprono neppure le carenze rilevate nella procedura di mobilità, mentre per i sommozzatori sono state inserite tutte le sedi presenti nel "mar mediterraneo", tranne quelle ancora in fase di discussione nella nuova pianta delle dotazioni organiche!).**

Inoltre, nonostante tali difficoltà non siano state ancora superate, si è deciso comunque di proseguire con la disamina della programmazione didattica presentata e le priorità dettate dalla Direzione Centrale per la Formazione.

Nello specifico, la CGIL ha espresso la propria contrarietà rispetto al metodo adottato, in quanto si è registrata la totale assenza di obiettivi e strategie che l'amministrazione intende intraprendere nel settore della formazione e di come costruire un percorso formativo adeguato alle esigenze dei Vigili del Fuoco.

**Si persiste con l'intento di effettuare una serie inefficace di corsi presso la struttura centrale, senza tener minimamente conto delle esigenze del territorio,** di come valorizzare i poli didattici, di superare le difficoltà riscontrate nel garantire l'attività di mantenimento o di fronteggiare le esigenze connesse alla formazione in ingresso del personale volontario.

In definitiva, si rischia di spendere improduttivamente, ancora una volta, le poche risorse messe a disposizione per il CNVVF.

**Che senso ha svolgere il Corso sperimentale di "Incendi in ambiente confinato" per il personale istruttore in servizio alle S.C.A.,** sostenendo la necessità per il Vigile del Fuoco, che giunge spesso sul luogo dell'incendio nell'immediata fase di pre-flashover, di saper riconoscere l'imminenza dei segnali del flashover stesso?

**E' fondamentale istituire una nuova figura di istruttore per "Formatori sulla gestione delle disabilità", oppure sarebbe opportuno che tale insegnamento diventi patrimonio di tutti gli Istruttori Professionali,** anche al fine di garantire la distribuzione di tali conoscenze su tutto il territorio?

**Dove è finita la programmazione di corsi specifici per il settore NBCR,** quale quello del travaso da autocisterna trasportanti sostanze allo stato liquido (infiammabili e/o tossiche) e gas liquefatti, in modo da garantire la presenza di squadre qualificate in ogni regione?

**Si pensa veramente di organizzare il nuovo settore USAR senza considerare, nello stesso tempo, una benché minima previsione di corsi per cinofili,** visto peraltro la disorganizzazione presente in questo settore, più volte denunciata dalla CGIL?

Diversamente, ancor prima di discutere su questa pseudo programmazione didattica, si avviano unilateralmente corsi per istruttori ginnici e di costruzioni e puntellamenti nel mancato rispetto di ipotetici criteri già stabiliti.

Proprio quest'ultimo tema, ovvero **la completa trasparenza dei criteri dovrebbe rappresentare il presupposto cardine per la partecipazione del personale ai corsi di formazione.**

Invece, come dimostrato dalla CGIL durante l'incontro, **in tre degli ultimi corsi per "istruttore professionale" sono stati adottati altrettanti criteri diversi,** in relazione all'anzianità di servizio e all'età anagrafica considerata, con evidente disparità di trattamento per il personale.

In alcune tipologie di corsi, come ad esempio quello **per "movimento terra", si valorizza la minore anzianità di servizio, in altri vale l'esatto contrario.**

Per le ragioni fin qui evidenziate, nel rispetto dei diritti del personale calpestati fino ad oggi delle scelte effettuate da codesta Amministrazione, **si chiede l'elaborazione di un progetto complessivo relativo al percorso formativo dei Vigili del Fuoco, di attivare nell'immediato l'iter procedurale concernente la programmazione didattica che Direzioni Regionali e Comandi Provinciali intendono svolgere nel corso del prossimo anno, nonché L'IMMEDIATO TRASFERIMENTO DEI VP E DEI CS SPECIALISTI** che ne hanno già acquisito il titolo, in attesa della discussione sulla dislocazione degli organici nei rispettivi nuclei specialisti, ritenuta tuttora in atto dalla CGIL, ma ancor prima della prossima procedura mobilità, al fine di evitare l'annullamento delle domande presentate in precedenza e l'ulteriore inaccettabile beffa per il personale.

Certi di un positivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Coordinatore Nazionale FP CGIL VVF

**Mario MOZZETTA**

